



Segreteria Nazionale

Ufficio Stampa

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 48903735 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA
DEL 6 DICEMBRE 2009

Oggetto: **LA CATTURA DEI LATITANTI MERITO DELLA POLIZIA, NON DI UN GOVERNO CHE TAGLIA LE RISORSE OSTACOLANDO LA LOTTA ALLA MAFIA.**
- L'ORDINE DI SERVIZIO PER LA SCORTA A FALCONE TRA LA CARTA DA RICICLARE! -

“La cattura dei due super-latitanti di cosa nostra, Gianni Nicchi e Gaetano Fidanzi – che segue di pochi giorni l’arresto del boss Mimmo Raccuglia - rappresenta un nuovo straordinario successo della Polizia e della Polizia soltanto: non certo di un Governo che si appropria di meriti non suoi, e che anzi ostacola nei fatti, con i tagli alle risorse, il contrasto alla criminalità organizzata”. A sostenerlo è **Franco Maccari, Segretario Generale del COISP – il Sindacato Indipendente di Polizia**. “Queste brillanti operazioni di servizio – continua Maccari – sono state possibili solo grazie allo spirito di sacrificio e al senso del dovere di colleghi valorosi, come quelli della Squadra Catturandi della Mobile di Palermo e Milano, ma anche di tanti altri uffici e uomini anonimi nei nomi ma non nei fatti, che continuano a lavorare senza mezzi e strumenti adeguati. I continui tagli da parte del Governo al comparto della Sicurezza costringono i poliziotti ad anticipare le spese per il carburante, per gli appostamenti, per i computer, per la carta, per le missioni. In segno di ‘gratitudine’, a questi colleghi non vengono pagati neppure gli straordinari”. Prosegue Maccari: “Se ancora non è chiaro in quale **stato pietoso versi l’apparato della Sicurezza**, ecco una notizia che lascia semplicemente agghiacciati: **il Reparto Scorte di Palermo non ha più la carta per stampare gli ordini di servizio, tanto da essere costretto a riciclare vecchi fogli, annullandone il fronte e stampando sul retro (cosa che avviene in tutti gli Uffici di Polizia, utilizzando le liste degli arresti domiciliari, delle sanzioni disciplinari, degli atti di polizia giudiziaria – alla faccia della riservatezza e della libertà!)** Ma qui, al Reparto scorte di Palermo, tra quei mucchi di fogli di carta, un collega ha recuperato l’originale dell’ordine di servizio del 23 maggio 1992, il giorno della strage di Capaci: in quel foglio ci sono i nomi degli uomini della scorta di Giovanni Falcone, rimasti uccisi sull’autostrada insieme al magistrato ed a sua moglie”. “Il vero contrasto alla mafia – conclude Maccari - non può che partire dal rispetto dei Servitori dello Stato che hanno dato la vita per combattere la criminalità. Un rispetto che deve essere dimostrato con i fatti: investendo sul comparto Sicurezza, dotando le Forze di Polizia di risorse, uomini e mezzi adeguati, garantendo la sicurezza sul lavoro, e non certo affannandosi negli stanchi rituali dei ‘complimenti’ alle Forze dell’Ordine e dei sorrisi in conferenza stampa”.

FOGLIO N° 6		SERVIZIO DEL 23/05/92		N°	
1. SOALETTA	GIUSEPPE	Aut.	07.20/13.40	SCORTA Dr. FALCONE	
1. VASSALLO	GIOVANNI X	"	"	"	"
1. CARNOVA	CARLO	"	"	"	"
1. ACERVELLO	GASPARE	Aut.	13.40/20.00	"	"
1. MONTINARO	ANTONIO	"	"	"	"
1. DI CILLÒ	ROCCO	"	"	"	AUTO
<hr/>					
1. TORCIVIA	LUCIO	Aut.	07.20/13.40	SCORTA Dr. FALCONE	
1. TIRINDELLI	LUCIANO	"	"	"	"
1. ANSELMO	LOPRESTI	"	"	"	"
1. SCHEPANI	VITO	Aut.	13.40/20.00	"	"
1. CORBO	ANGELO	"	"	"	"
1. CAPUZZA	PAOLO X	"	"	"	Auto

Con richiesta di cortese pubblicazione e consueta attenzione giornalistica.